

## Toti risponde ai sindaci: “Noi non interverremo su loro ordinanze, liberi di non applicare norme regionali”

di **Redazione**

02 Maggio 2020 - 17:38



**Genova.** “Non c’è alcun contrasto con i sindaci, anche se qualcuno vorrebbe utilizzare questo momento per alimentare uno scontro politico che non esiste, come chiediamo autonomia a Roma, mai interverremo sui sindaci e sulle loro ordinanze”. Il presidente della Regione Liguria risponde alla lettera dei 70 sindaci liguri sulla richiesta di evitare “fughe in avanti” sulla fase 2 e di non produrre nuove ordinanze autonome. “70 sindaci, circa 359.000 residenti pari al 23% dei residenti in Liguria”, precisa Toti.

“I primi cittadini conoscono bene i loro territori e se riterranno di dover adottare provvedimenti più restrittivi si confronteranno con i propri cittadini, commercianti, imprenditori - continua Toti rilevo che un documento politico, firmato da una settantina di sindaci su 234, per lo più di un colore politico, non sia il miglior modo per avviare un confronto”.

In relazione al documento, Anci Liguria precisa in una nota che esso rappresenta una iniziativa autonoma non derivante da alcuna deliberazione di nessun organo ligure o nazionale di Anci stessa.

“Poiché alcuni tra i firmatari hanno inteso evidenziare un proprio ruolo in Anci, si rende necessaria questa precisazione - si legge nella nota - tale documento, pur nella sua legittimità politica, non rappresenta l’associazione, che è la casa di tutte le autonomie locali in Liguria e non di un pensiero di parte”. “Eviterei ogni politicizzazione del confronto istituzionale e apprezzo in tal senso la nota di Anci con cui collaboriamo dall’inizio della crisi”, commenta ancora il governatore.

Intanto Toti aggiunge: “Siamo al lavoro per la Fase 2, dalla prossima settimana, con i

---

nuovi macchinari, passeremo a 3 mila tamponi al giorno. E nelle prossime settimane, con i test rapidi, ne aumenteremo ancora. In più stiamo andando avanti con i test sierologici. Lunedì le nuove norme del Governo sostituiranno in gran parte le regole anticipate dalla nostra ordinanza come da molte altre Regioni. Norme assolutamente legittime al di là delle chiacchiere di qualcuno”.

Toti aggiunge: “L’impianto dei nostri ospedali, che per fortuna ancora oggi si stanno svuotando, resterà pronto per ogni necessità. La Liguria ha fatto uno sforzo gigantesco e siamo i primi in Italia per numero di terapie intensive per numero di abitanti. Non cascheremo nella strumentalizzazione dei dati né tanto meno siamo interessati al derby tra “chiusuristi” e “aperturisti”.